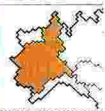


**Auto.** Passo avanti nel piano di riorganizzazione di Marchionne: ieri nello stabilimento torinese i prototipi del Suv Levante a marchio Maserati

# Fca rilancia Mirafiori e polo del lusso

La nuova produzione potrebbe coinvolgere a regime (febbraio) tra i mille e i 1.500 lavoratori

**PIEMONTE****Filomena Greco**  
TORINO

Il polo del lusso di Fiat Chrysler nel Torinese mette a segno un passo avanti decisivo con le prime produzioni del suv Levante, a marchio Maserati, nello stabilimento Mirafiori. Si è iniziato ieri, si andrà avanti per dodici giorni al mese almeno fino a dicembre. Dalla nuova linea usciranno tre vetture al giorno, prototipi, in vista dell'avvio della produzione industriale vera e propria del nuovo modello Maserati, probabilmente a febbraio.

Mirafiori e Grugliasco sono un plant unico dal 2013. Quasi 1.700 lavoratori prima in capo a Mirafiori sono di fatto trasferiti alle produzioni della Maserati di Grugliasco (Ghibli e Quattroporte). Ora, con l'avvio della linea del Levante, il progetto illustrato da Sergio Marchionne nel 2013 prende corpo. Lavorazioni ad alto valore aggiunto e a crescente specializzazione. Tanto nei plant FCA quanto nelle aziende della componentistica. Che di fatto in questi anni, come rivelano i dati dell'Os-

servatorio sull'Automotive curato da Anfia (Associazione filiera aziende dell'auto) e Camera di commercio di Torino, stanno vivendo una metamorfosi che passa non soltanto da un'internazionalizzazione spinta, ma anche da una crescente specializzazione sul comparto *premium* e *luxury* e sulle lavorazioni più innovative (materiali, sistemi di propulsione e risparmio energetico), con oltre il 40% delle imprese attive su questi fronti.

Ieri a Mirafiori sono rientrati gli oltre 600 addetti che lavorano sull'Alfa Mito e i 300 che hanno avviato le produzioni Maserati. Sono circa 3.500 (compresi gli impiegati) i lavoratori in cassa integrazione. Il rientro al lavoro, passando attraverso la formazione, sarà a tappe, come in tutti gli stabilimenti del Gruppo interessati da nuove produzioni. E la produzione del nuovo modello potrebbe a regime coinvolgere tra le mille e le 1.500 persone, mentre sono circa duemila, ricorda la Fiom di Torino, i lavoratori in cassa integrazione a zero ore da anni.

In parallelo lo stabilimento di Cassino, cuore del piano di rilancio del marchio Alfa Romeo, si prepara ad entrare a regime con la produzione in linea della

nuova Giulia, la berlina del Biscione presentata a giugno. A novembre comincerà la produzione di serie del nuovo modello ed entro i primi mesi del 2016 finirà la cassa integrazione per tutti i 4 mila addetti.

In fase di piena salita produttiva lo stabilimento Sata di Melfi, dove Fca produce le Fiat 500 X e le Jeep Renegade. Nell'arco di un anno, il polo lucano ha superato i 7 mila addetti, dopo la stabilizzazione degli oltre 1.400 lavoratori interinali a par-

tire da agosto scorso. È a Melfi, dunque, che si registrano in questi mesi i volumi produttivi più consistenti del Gruppo FCA in Italia, con una produzione salita a 235 mila esemplari da gennaio a luglio 2015, già il doppio rispetto al 2014. Volumi che dopo anni di forte ridimensionamento, contribuiranno a portare a quota 650 mila il numero di veicoli Made in Italy. Entro l'anno saranno inseriti nelle lavorazioni altri 600 addetti, ricorda Ferdinando Uliano, segretario nazionale della Fim-Cisl, «e per loro, come per altre decine di lavoratori inseriti in diversi stabilimenti, a cominciare dai 250 della Sevel, chiederemo all'azienda la stabilizzazione dei contratti».

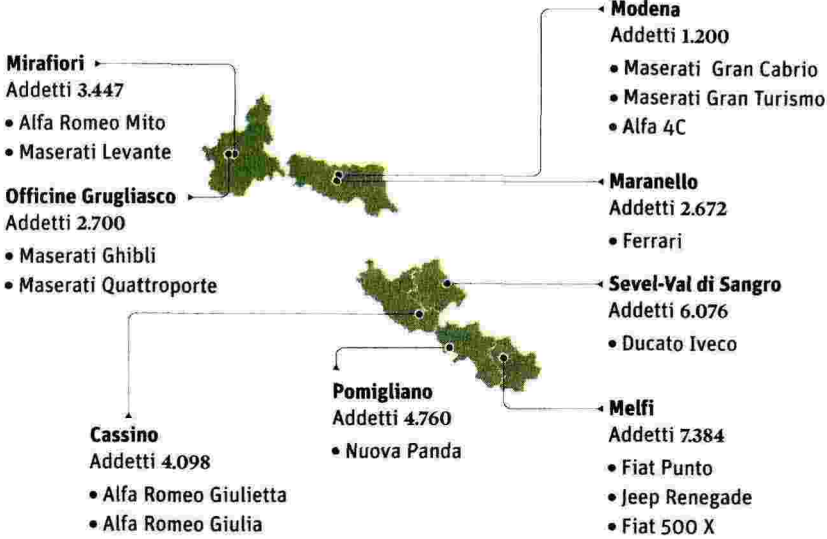
La specializzazione produttiva dei poli FCA in Italia non ha coinciso, per esempio a Poggiore, con la piena occupazione. Nello stabilimento campano che più di tutti risente del mercato interno italiano, si fanno i contratti di solidarietà, la produzione della Nuova Panda non ha garantito il rientro a pieno orario di tutti i 4.500 addetti. A Mirafiori servirà un nuovo modello per riassorbire tutti gli addetti entro il 2018, come promesso da Sergio Marchionne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA**Suv**

● Suv è l'acronimo dell'espressione inglese Sport utility vehicle, e viene utilizzato per indicare una classe di vetture con alcune caratteristiche da fuoristrada ma con allestimenti di fascia alta e abitabilità da monovolume. Spesso la trazione è anche integrale. Le origini dei Suv vengono fatte risalire ai fuoristrada tipo Jeep wagon degli anni 40. Oggi molti modelli sono prodotti da case sportive e di lusso.

## La mappa della produzione Fca in Italia

### ADDETTI PREVISTI E MODELLI IN PRODUZIONE



### INVESTIMENTI

Dati in miliardi

<b>Mirafiori</b>	<b>1</b>
<b>Cassino</b>	<b>1</b>
<b>Pomigliano</b>	<b>0,8-1</b>
<b>Melfi</b>	<b>1</b>
<b>Maserati Grugliasco</b>	<b>1</b>
<b>Sevel</b>	<b>0,7</b>

### IL TREND DELLA PRODUZIONE DEI PRINCIPALI POLI FCA IN ITALIA

	2012	2013	2014	2015*
<b>Mirafiori</b>	41.600	19.650	16.894	9.600
<b>Cassino</b>	96.591	79.050	51.000	27.700
<b>Pomigliano</b>	105.519	154.830	161.786	105.234
<b>Melfi</b>	145.000	115.000	123.000	235.000
<b>Maserati Grugliasco e Modena</b>	6.288	16.020	41.800	21.504
<b>Ferrari</b>	7.318	7.000	7.050	Nd
<b>Sevel</b>	206.829	203.950	229.750	153.860

(\*) Gennaio - luglio 2015

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati della Fim Cisl

